



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 29

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

DISEGNO DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

62^a seduta: mercoledì 13 marzo 2019

Presidenza del presidente SILERI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(299) BOLDRINI ed altri. – Disposizioni in favore delle persone affette da fibromialgia

(485) RAUTI ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante

(672) VESCOVI. – Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante

(899) GAUDIANO ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
BOLDRINI (PD)	3, 4
* MARIN (L-SP-PSd'Az)	4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Bartolazzi.

I lavori hanno inizio alle ore 15,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(299) BOLDRINI ed altri. – *Disposizioni in favore delle persone affette da fibromialgia*

(485) RAUTI ed altri. – *Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante*

(672) VESCOVI. – *Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante*

(899) GAUDIANO ed altri. – *Disposizioni per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 299, 485, 672 e 899, sospesa nella seduta del 12 marzo scorso.

Comunico che è stata chiesta, da parte del Gruppo PD, la pubblicità dei lavori della seduta odierna e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso all'attivazione dell'impianto audiovisivo, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento.

Non facendosi osservazioni, tale forma di pubblicità è quindi adottata per il prosieguo dei lavori.

Ricordo che il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno è già stato fissato, scadrà il prossimo 12 aprile, alle ore 12, e non sarà ulteriormente prorogato.

BOLDRINI (PD). Signor Presidente, la discussione effettiva si aprirà quando potremo vedremo il testo degli emendamenti: ognuno degli auditi, infatti, ha portato la propria esperienza sul tema della fibromialgia, che, lo ricordo, riguarda tantissime persone ed è importante, dato che sotto il profilo sanitario dev'essere completato il lavoro per un suo vero riconoscimento.

Non possiamo dimenticare, però, che tante persone ne aspettano almeno il riconoscimento e so che, di pari passo, sta proseguendo anche il suo inserimento nei LEA, quindi si tratta di due percorsi paralleli. Ritengo importante porre l'attenzione su questa malattia – o sindrome, come la vogliamo chiamare, perché si tratta di un insieme sintomatologie – perché non possiamo dimenticare una fetta importante della popolazione.

Questa malattia, come sappiamo, è molto invalidante per chi purtroppo ne è affetto. Continuo a ricevere *feedback*, come penso accada an-

che a voi, da parte di persone che sottopongono alla mia attenzione le loro problematiche, soprattutto in ambito lavorativo, perché la patologia non viene riconosciuta dal medico competente e dal medico del lavoro, quindi il fatto che vi sia un fraintendimento per loro diventa un problema.

Ovvia è l'importanza dei centri di riferimento per il riconoscimento della fibromialgia, che sono stati inclusi nella legge, per evitare confusione sul vero fibromialgico. Laddove non c'è certezza, infatti, vige la confusione, mentre vogliamo che la tematica sia normata come si deve.

Questa proposta, alla quale ci accingiamo a presentare emendamenti, è una sorta di legge quadro, all'interno della quale vi sono anche formazione e informazione, non solo il riconoscimento dell'esenzione. Si tratta di aspetti importanti, che si stabiliranno, ma l'importante è che la legge preveda il riconoscimento di una patologia che, lo ricordo, a livello internazionale è già riconosciuta, eccetto che nel nostro Paese. Sono stati fatti studi, quindi anche sotto questo profilo spero e mi auguro che il nostro Paese e il Ministero della salute ne accolgano il riconoscimento: è un lavoro importante, che tutti insieme dobbiamo cercare di portare a compimento.

PRESIDENTE. Sono pienamente d'accordo con la senatrice Boldrini in merito a una malattia purtroppo sottostimata, perché non riconosciuta. Nel disegno di legge è ben spiegato anche come formare il personale che deve fare la diagnosi.

Al di là del binario parallelo del Ministero della salute per l'inclusione della fibromialgia nei LEA, credo che il nostro lavoro sarà davvero importante, per dare una risposta a tutti i pazienti che quotidianamente ci mandano le loro storie personali e il loro vissuto.

MARIN (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, vorrei muovere una riflessione. Dal momento che la medicina del lavoro, la psichiatria e la psicologia non riconoscono questa malattia, mentre la reumatologia vuole appropriarsene e farla di propria pertinenza, sottraendola alla neurologia, pur dichiarando esplicitamente però di non avere una cura, su cosa si intende formare il personale? Non abbiamo nemmeno una diagnosi né protocolli da seguire: è tutto ancora così aleatorio che, quando si parla di formazione, non è chiaro quale sia la disciplina scientifica di riferimento, per quanto siano tutte autorevoli e scientifiche.

BOLDRINI (*PD*). Signor Presidente, ricordo alla collega che abbiamo addirittura delle linee guida sul tema della fibromialgia, adottate da alcune Regioni: non è vero quindi che la materia non si conosce. È ovvio che, come hanno detto anche gli auditi, la fibromialgia dev'essere riconosciuta distinguendo il profilo organico da quello psicologico; se ne occupano i reumatologi, ma occorre un'intera *équipe*.

Se ci sono linee guida e centri di riferimento, vuol dire che comunque la malattia è già stata studiata, quindi non stiamo ragionando di cose aleatorie che non esistono. La legge serve proprio ad approfondire questa

tematica, ma ricordo che tra la documentazione che è stata depositata affinché ci possiamo informare, al di là delle audizioni svolte, ci sono linee guida di riferimento, elaborate con associazioni scientifiche. Non sono state quindi elaborate solo da associazioni di pazienti, che, come sappiamo, hanno sicuramente interessi importanti, perché portano la loro salute all'attenzione, ma anche con la collaborazione di società scientifiche, affinché fossero depositate al Ministero. Sappiamo di cosa parliamo e sono questioni concrete, non vaghe.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,15.

